

# ReAD

## Representation of Architectural Data

### D 1.2 Piano per la comunicazione interna

Acronimo Progetto:  
Titolo Progetto:

**ReAD**  
**Representation of Architectural Data**

## D1.2

<b>Work Package:</b>	WP1 – Task 1.2	
<b>Deliverable dovuto il:</b>	Dicembre 2021	
<b>Inizio Progetto:</b>	17 settembre 2021	
<b>Durata Progetto:</b>	20 mesi	
<b>Responsabile Deliverable:</b>	Roberta Cristallo	
<b>Versione:</b>	V.1.0	
<b>Stato:</b>	In corso	
<b>Autore:</b>	Roberta Cristallo	
<b>Altri contribuenti al lavoro riportato nel deliverable:</b>	Margherita Porena Maria Chiara Frangipane	
<b>Reviewer:</b>	Paola Porretta	

Per citare questo documento si prega di utilizzare il seguente record bibliografico

Roberta Cristallo, Maria Chiara Frangipane, Margherita Porena, Paola Porretta. *D1.2 Piano per la comunicazione interna*. Deliverable Progetto ReAD. 2021

<b>Revisioni</b>			
<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Modificata da</b>	<b>Commento</b>
V 0.1	15.12.2021	Roberta Cristallo	
V 0.2	16.12.2021	Margherita Porena	
V 0.3	17.12.2021	Maria Chiara Frangipane	
V 1.0	23.12.2021	Paola Porretta	

## Executive Summary

Il progetto **ReAD-Representation of Architectural Data** ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, grazie all'applicazione di tecnologie legate all'intelligenza artificiale. In particolare, ReAD intende valorizzare le fonti testuali e grafiche legate all'architettura, agevolandone la fruizione avanzata da parte dell'utente finale, grazie all'implementazione di tecnologie computazionali che permettano l'estrazione automatica di dati strutturati da fonti non strutturate (corpus testuali in linguaggio naturale e immagini) e l'accessibilità a tali informazioni all'interno del semantic Web sotto forma di knowledge graph e Linked Open Data.

Il presente deliverable descrive il *Piano di comunicazione interna* adottato per il progetto, coerentemente con la visione strategica dello stesso e con gli obiettivi prefissati.

La comunicazione è intesa quale strumento di condivisione e facilitazione delle attività di lavoro, capace di migliorare i flussi di informazione e le attività di contatto e relazionali interne del macro gruppo e dei micro gruppi.

La deliverable fissa gli obiettivi, inquadra il contesto operativo e definisce gli strumenti di azione e condivisione in essere e pianificati nel tempo.



## Indice

1 Introduzione.....	6
1.1 Obiettivi del Work Package.....	6
1.2 Obiettivo del deliverable .....	6
1.3 Relazione con le altre attività del progetto .....	6
2 Strumenti di comunicazione interna .....	6
2.1 Contesto.....	6
2.2 Strumenti .....	8
Allegati: .....	10
1. Logo con sfondo trasparente.....	10
2. Logo con sfondo blu.....	10
3. Pittogramma con sfondo trasparente .....	11
4. Pittogramma con sfondo blu .....	12

## 1 Introduzione

### 1.1 Obiettivi del Work Package

Il Work Package 1 è dedicato alla gestione del progetto e al coordinamento dei partecipanti e ha lo scopo di assicurare sia una comunicazione efficace tra i partner sia una divulgazione adeguata dei risultati; all'interno del Work Package è prevista anche un'attività di analisi dei rischi e di monitoraggio e mitigazione degli stessi.

La comunicazione interna è una delle priorità organizzative di progetto in quanto non ha soltanto la funzione di veicolo di contenuti e informazioni, ma porta con sé anche caratteristiche intangibili come i valori e le innovazioni che il progetto introduce, la fiducia e la stima tra i partecipanti e l'ascolto reciproco.

### 1.2 Obiettivo del deliverable

La comunicazione interna è strettamente funzionale all'organizzazione ed è concepita come un sistema di processi che hanno un'importanza strategica e si caratterizzano per l'alto grado di operatività, creazione, scambio e condivisione di messaggi. Pianificare correttamente la comunicazione interna consente di intervenire sulla modalità degli scambi, facilitando le procedure e le architetture organizzative, ivi compresi i rapporti e le regole che le presiedono e le competenze individuali di ciascun membro del gruppo di lavoro. L'obiettivo della deliverable è dunque quello di definire un piano di comunicazione interna specificatamente declinato sul progetto.

### 1.3 Relazione con le altre attività del progetto

Il piano di comunicazione interna è un elemento fluido e strettamente connesso con tutte le attività di progetto. Favorisce la condivisione e il passaggio di informazioni relative agli avanzamenti, scandisce le modalità di interlocuzione e definisce i momenti di confronto anche in base alle scadenze e all'andamento delle attività stesse. La comunicazione interna segue dunque il flusso delle altre attività di progetto e facilita le relazioni e gli scambi necessari al raggiungimento degli obiettivi strategici di progetto. Essa è inoltre legata alla comunicazione esterna che ha l'obiettivo di veicolare il progetto e divulgare i suoi esiti e declinata con una comunicazione a gradienti al fine di raggiungere i vari target di riferimento. La comunicazione interna risulta quindi essere complementare e funzionale alla comunicazione esterna.

## 2 Strumenti di comunicazione interna

### 2.1 Contesto

Il progetto coinvolge tre principali istituzioni - ISTC-CNR, DARC-RM3 e ICCD-MiC - le quali contribuiscono alla fase iniziale di progettazione rispettivamente con 9, 4 e 5 risorse umane con competenze diversificate e trasversali, cui andranno ad

aggiungersi nella fase successiva nuove risorse (assegnisti e borsisti di ricerca). Nello specifico, le risorse in campo hanno competenze in ambito amministrativo, economico, dei dataset e delle fonti, ma anche di architettura, Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning, comunicazione, pedagogia, museologia e didattica museale. Si riporta nella **Tabella 1** la lista dei partecipanti del progetto con le relative affiliazioni e le competenze che si ritengono utili per l'attuazione del progetto.

Nome	Istituto	Competenze
Chiara Pepe	DARC-RM3	Amministrazione
Elisabetta Pallottino	DARC-RM3	Architettura
Paola Porretta	DARC-RM3	Architettura
Francesca Faggioni	DARC-RM3	Economia
Assegnista di ricerca Architettura	DARC-RM3	Architettura
Borsista di ricerca Economia 1	DARC-RM3	Economia
Borsista di ricerca Economia 2	DARC-RM3	Economia
Alessandro Coco	ICCD	Dataset e fonti
Carlo Birrozzi	ICCD	Architettura, dataset e fonti
Chiara Veninata	ICCD	Dataset e fonti
Milena Matranga	ICCD	Amministrazione
Roberta Cristallo	ICCD	Comunicazione
Adriano Capirchio	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning
Aldo Gangemi	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning
Andrea Giovanni Nuzzolese	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning
Antonella Poce	ISTC-CNR	Pedagogia, museologia e didattica museale
Daniele Caligiore	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning
Fabio Grimaldi	ISTC-CNR	Amministrazione
Ludovica Marinucci	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing
Margherita Porena	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing
Maria Chiara Frangipane	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing
Misael Mongiovi	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning

Valentina Presutti	ISTC-CNR	Knowledge representation, Natural Language Processing, Machine Learning
--------------------	----------	---

**Tabella 1. Lista dei partecipanti al progetto**

In generale, la comunicazione interna si sviluppa su tre direttrici: verticale (tra soggetti appartenenti a diversi livelli gerarchici del medesimo settore o della medesima istituzione), orizzontale (tra soggetti dello stesso livello gerarchico ma facenti parte di settori e istituzioni differenti) e trasversale (tra soggetti appartenenti a diversi livelli gerarchici e anche a istituzioni e settori differenti).

Si rende quindi necessario creare una comunicazione generale per tutto il gruppo e specifica per singoli gruppi di lavoro i cui membri possono all'occorrenza essere trasversali a seconda delle competenze e degli obiettivi.

A tal fine sono stati individuati sette gruppi di lavoro, descritti nella deliverable *D1.1 Piano di coordinamento*. Questi gruppi avranno a disposizione degli specifici strumenti, delineati nella sezione *2.3 Strumenti*, utili per la comunicazione e la condivisione da remoto di documenti e altri tipi di oggetti digitali.

## 2.2 Strumenti

La scelta degli strumenti impiegati si fonda su una strategia di comunicazione orientata al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel contesto operativo di questo specifico progetto, la comunicazione interna opera a livello generale e per gruppo di lavoro cercando in ogni caso di prediligere e valorizzare le abilità e competenze relazionali del singolo individuo e dei gruppi di lavoro.

Gli strumenti operativi utilizzati sono:

- **Riunioni in presenza**, come ad esempio il primo meeting di conoscenza del gruppo e presentazione delle attività da parte del coordinamento;
- **Mailing-list**: Il coordinatore del WP1 ha creato la mailing list [read@istc365.onmicrosoft.com](mailto:read@istc365.onmicrosoft.com), iscrivendo gli indirizzi email di tutti i partecipanti. Tale sistema permette la discussione asincrona di più persone e lo scambio rapido di informazioni e comunicazioni volte a: (i) organizzare meeting da remoto o in presenza (avvalendosi anche dello strumento Doodle per raccogliere le date con maggiori adesioni); (ii) prendere decisioni condivise su problemi specifici discussi durante i meeting; (iii) inviare i link ai file condivisi nello SharePoint.
- **Doodle**: servizio online per pianificare le date di riunioni e altri eventi oppure per prendere decisioni condivise, attraverso un sondaggio tra i partecipanti al progetto. Il servizio è disponibile all'indirizzo <http://doodle.com/it>.
- **SharePoint: il sistema**, completamente integrato con il pacchetto Microsoft Office, consente di condividere informazioni e/o documenti in diversi modi: è possibile creare liste, repository documentali, calendari sincronizzati con Outlook e altro.



- **Teams:** piattaforma di comunicazione e collaborazione unificata che combina chat di lavoro persistente, teleconferenza, condivisione di contenuti (incluso lo scambio e il lavoro simultaneo sui file) e integrazione delle applicazioni. Viene utilizzata dai membri del progetto per le call pianificate dal coordinamento che segue i flussi di comunicazione e i deliverable.
- **Discord:** piattaforma di messaggistica istantanea e distribuzione digitale progettata per la comunicazione tra specifiche comunità. Gli utenti comunicano con chiamate vocali, videochiamate, messaggi di testo, media e file in chat private o come membri di un server. La piattaforma viene utilizzata dal gruppo per la messaggistica istantanea.
- **GitHub:** servizio di hosting per progetti software, in cui viene caricato il codice sorgente e reso disponibile a tutti gli utenti. Tale strumento permette di aiutare gli sviluppatori a risolvere bug o aggiungere utili funzionalità tramite issue e commenti aperti dagli utilizzatori stessi del software.

L'attivazione di ciascuno strumento e lo svolgimento delle azioni necessarie per la sua implementazione, l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità ai vari attori coinvolti e la definizione dei tempi di esecuzione di ogni attività fanno parte di un percorso di condivisione, confronto e mediazione fra i diversi soggetti chiamati in causa dal progetto.

## 2.2 Identità visiva

Elemento identitario sia per la comunicazione interna che per la comunicazione esterna è il logo, realizzato nel primo mese di attività del progetto. Per la progettazione dell'identità visiva si è scelto di far leva sulle due direttrici fondamentali di ReAD: l'architettura e i modelli informatici.

Per quanto riguarda la componente architettonica, è stato individuato un elemento immediatamente riconoscibile e riconducibile al dominio della disciplina: la cupola. La struttura a semicerchio è stata ridisegnata in modo sintetico e astratto, tracciando il profilo dell'elemento e le sue sezioni.

Relativamente alla direttrice informatica, è stato invece scelto di valorizzare l'output finale del progetto ReAD, restituendo in modo ideogrammatico il concetto di *knowledge graph* e integrandolo nel disegno schematico della cupola. L'elemento "grafo" è stato visualizzato attraverso i nodi che lo compongono, rappresentati come punti (o vertici), collegati tra loro attraverso linee (o archi).

All'elemento grafico è stato abbinato l'acronimo del progetto - il logotipo - scritto con un font senza grazie, per sottolineare l'identità dinamica del progetto, e un corpo in grassetto, che intende richiamare la solidità degli elementi architettonici.

**Allegati:**

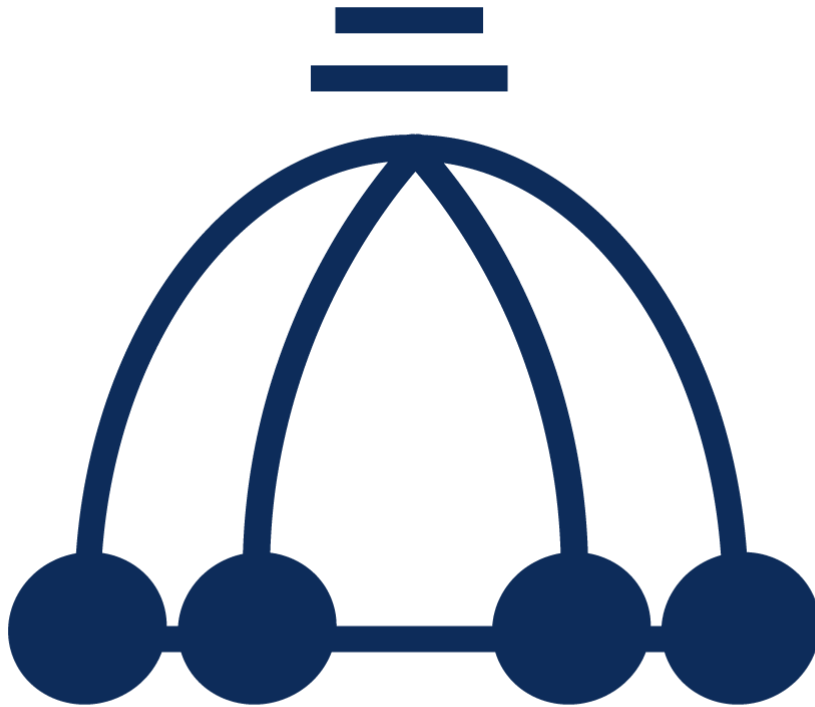
**1. Logo con sfondo trasparente**

**ReAD** 

**2. Logo con sfondo blu**

**ReAD** 

### 3. Pittogramma con sfondo trasparente



#### 4. Pittogramma con sfondo blu

